
Rapporto di Riesame Annuale - 2016

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA

Classe: L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Sede: BARI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Primo anno accademico di attivazione: **a.a. 2008-09**

Gruppo di Riesame

Costituito nella seduta del 17 novembre 2015, è composta da: prof. Daniele Petrosino, 8 docenti, 5 studenti e da un'unità di personale tecnico-amministrativo che si occupa della didattica in funzione di supporto al Gruppo.

Componenti obbligatori

Prof. Daniele Petrosino (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame /Referente AQ del CdS)

Sig.ra/Sig. Clemente Miriam, Ieva Luca, Piscopo Piersante, Arianna Di Lauro,
Demarco Carlo (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Proff.ri: Francesco Chiarello, Angela Muschitiello, Gianfranco Longo, Ivan Scarcelli, Ivano Dileo, Roberta Santoro, Massimiliano Pezzi, Nicola Neri

Dr.ssa: Nicoletta Racanelli (Tecnico Amministrativo Referente ESSE3 con funzione di supporto alla Didattica)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Valeria Di Comite in qualità di responsabile Erasmus di Dipartimento, Prof.ssa Anna Paterno in qualità di delegato di Scienze Politiche all'Orientamento e tutorato.

Il Gruppo di Riesame ha svolto la propria attività occupandosi di sei corsi di laurea, tra triennale e magistrale; si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- in modalità plenaria **il 30 novembre 2015 - Oggetti della discussione:**
 - ripartizione in sottogruppi di lavoro; valutazione del raggiungimento degli obiettivi del riesame dell'anno accademico precedente; analisi dei dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo.
- in modalità plenaria **il 17 dicembre 2015 - Oggetti della discussione:**
 - lettura di una prima bozza del Rapporto di Riesame 2016 redatto dai sottogruppi;
- in modalità plenaria **il 7 gennaio 2016 - Oggetti della discussione:**
 - disamina analitica del Rapporto di Riesame 2016 redatto dal sottogruppo di lavoro, valutazione critica delle azioni correttive passate e di quelle da attuare, integrazione del Rapporto di Riesame in base alle osservazioni rilevate durante il confronto.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **11/01/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹:

Il Consiglio di Interclasse del Dipartimento di Scienze politiche si è riunito il giorno 11 Gennaio 2016 alle ore 15.00.

Al punto 2 all'odg: "Approvazione Riesame 2015", il prof. Petrosino, tenendo conto del parere favorevole espresso dalla Commissione paritetica nella seduta dell'11 gennaio 2016, ha illustrato il lavoro svolto dal Gruppo del Riesame nei giorni 30 novembre, 17 dicembre e 7 gennaio.

Sono stati messi in evidenza gli esiti delle azioni correttive intraprese a seguito del Rapporto di Riesame 2014 (a.a. 2013-14) e gli interventi correttivi da intraprendere per la soluzione delle criticità emerse nel Rapporto 2016 (a.a. 2014-15): incentivare all'immatricolazione al corso di laurea, miglioramento delle performance relative alle prove di verifica e alla prova finale, recupero degli studenti fuori corso, incremento della media dei CFU conseguiti dagli studenti, incentivare gli studenti a sostenere l'esame al termine dei corsi di insegnamento previsti nell'offerta didattica, creare un'agenda periodica di dialogo e concertazione con i rappresentanti istituzionali degli ordini e delle realtà professionali pertinenti.

A conclusione, il Consiglio ha approvato all'unanimità il Rapporto di Riesame Corso di laurea L-16.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche, nella riunione dell'11 gennaio 2016, ha ratificato la scheda del Riesame annuale 2016 relativa alla laurea di I livello Scienze della Amministrazione Pubblica e privata, classe L16.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *recupero dei debiti formativi a seguito dell'esito dei test di autovalutazione*

Azioni intraprese:

Il Consiglio di Interclasse, nella seduta del 25/11/2014, ha stabilito di consentire il recupero del debito formativo attraverso la partecipazione a seminari fino a 2 CFU.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La misura è stata attuata e il numero dei seminari è stato notevolmente incrementato.

Obiettivo n. 2: *misure di rimotivazione degli studenti inattivi e fuoricorso*

Azioni intraprese:

Sono stati realizzati un'attività di tutoraggio e colloqui motivazionali con gli studenti fuori corso. È stato inoltre incrementato il numero degli appelli sia mirati al recupero di studenti fuori corso sia rivolti all'intera popolazione studentesca.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'Amministrazione centrale ha finanziato un progetto di recupero degli studenti inattivi, estendibile anche ai fuori corso.

Obiettivo n. 3: *miglioramento delle performance di votazione di laurea*

Azioni intraprese:

E' stata intensificata l'attività di tutoraggio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione intrapresa ha già ottenuto parziali risultati. Non è stata ancora discussa la modalità di calcolo dei punteggi di laurea perché si è ritenuto necessario sperimentare l'attuale regolamento per un numero sufficiente di anni e perché si è ritenuto che la riduzione dei fuori corso possa comportare anche un innalzamento del voto di laurea in ragione del punteggio aggiuntivo per i laureati in corso previsto dal regolamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi alla numerosità in ingresso rivelano a partire dal 2012/13 una flessione in linea con il calo dell'ultimo triennio registrato anche a livello nazionale. Per quanto riguarda la situazione locale, tale decremento nel numero degli iscritti può essere attribuito anche alla cessazione della Convenzione stipulata fra l'Ateneo di Bari e il Comune della medesima città. Nel 2014-2015 il numero di iscritti al primo anno si è stabilizzato (per quanto riguarda gli iscritti al I anno in tale anno accademico, si registra una flessione dell'1%).

Nel 2014/15 si rileva che circa il 14% degli immatricolati risiede nel capoluogo, la maggioranza degli iscritti (circa il 43%) risiede nella provincia di Bari, cresce il numero degli iscritti che proviene da altre regioni (11,8%); sono del tutto assenti studenti stranieri.

In generale questo dato conferma la forte presenza di studenti fuori sede già cospicua negli scorsi anni.

Osservando la provenienza scolastica degli iscritti al primo anno, si rileva che il CdS attrae sostanzialmente in egual misura studenti provenienti dai licei e dagli istituti tecnici, che rappresentano complessivamente circa il 90% degli immatricolati. Quanto ai voti di maturità, quasi il 67% degli iscritti al primo anno ha conseguito una votazione inferiore 80 e il 27% ha una votazione tra 80 e 99, mentre quasi il 5% ha conseguito 100 o 100 e lode. Aumenta il numero di iscritti fuori corso (dal 30,3% del 2013-14 al 39,7% del 2014-15).

Per gli immatricolati della coorte 2013-14 il tasso di abbandono presunto (dato dal rapporto fra le mancate iscrizioni, calcolate come differenza tra gli immatricolati e gli iscritti all'anno accademico) è del 43,6%, valore in calo e dunque in controtendenza rispetto all'andamento osservato per le coorti precedenti.

Nel medesimo periodo la media dei voti positivi ottenuti è di circa 25/30, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, diminuisce, però, il numero di CFU medi ottenuti dagli studenti (17,5 per la coorte 2013-2014).

Cala drasticamente la percentuale di studenti che conseguono voti alti (ovvero compresi tra 28 e 30 e lode), scesa dal 34,4% dell'a.a. 2012/13 al 16,7% (dato relativo al 2013/14).

I dati a disposizione rivelano una diminuzione dei laureati sia in corso che fuori corso, nell'anno 2014 rispetto ai due anni precedenti. Quanto ai voti di laurea, in prevalenza risultano inferiori ai 100/110 (61,3%), confermando sostanzialmente il trend rilevato nell'anno precedente; tuttavia, nel 2014 vi è un incremento percentuale dei laureati coi massimi voti, ovvero 110 e 110 e lode.

Risultano in calo gli studenti che hanno usufruito del programma Erasmus.

I dati indicano che i requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati al percorso di studio e che i risultati di apprendimento e la loro progressione tengono conto dei requisiti per l'ammissione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Incentivare le iscrizioni al corso di laurea*

Azioni da intraprendere:

Come azione già intrapresa a questo fine, si segnala che sono state avviate procedure per l'attivazione di discipline professionalizzanti necessarie per sostenere l'esame di abilitazione per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro (come riportato nella relazione della Commissione Paritetica 2015, quadro "C"). I risultati potranno essere monitorati nei prossimi anni accademici. Ulteriori azioni, da discutere nelle sedi dipartimentali competenti, riguarderanno il potenziamento delle attività di orientamento, che peraltro sono già presenti nell'azione del Dipartimento e dell'Ateneo ("Settimana di orientamento", "Campus Orienta").

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità *(descrizione)*

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2015/16, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 2: *Miglioramento delle performance relative alle prove di verifica e alla prova finale*

Azioni da intraprendere

Si prevede di potenziare le attività di tutoraggio (sia in relazione al numero di ore che alle materie coperte) e di avviare una ridefinizione della regolamentazione relativa alle tesi di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2015/16, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 3: *Recupero degli studenti fuori corso*

Azioni da intraprendere

Le possibili misure ricalcano quelle già sperimentate, che andranno confermate e incrementate allo scopo di intervenire sulle situazioni più critiche. Per affrontare strutturalmente tale questione sarà necessario ripensare le modalità di verifica degli studenti in modo da consentire loro una maggiore tempestività nel sostenere le prove d'esame.

Individuare specifiche attività di tutoraggio per gli esami che costituiscono i principali ostacoli al completamento del corso di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità *(descrizione)*

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2015/16, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo n. 4: *Incremento della media di CFU conseguiti dagli studenti*

Azioni da intraprendere: *(descrivere l'area di intervento e le azioni da intraprendere per l'anno 2016)*

Oltre al tutoraggio per le materie del I anno, si suggeriscono interventi di regolamentazione delle prove intermedie, che possono essere maggiormente utilizzate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità (*descrizione*)

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2015/16, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *accrescere la capacità di valutazione del corso di laurea da parte degli studenti*

Azioni intraprese:

E' stata realizzata un'attività di consultazione degli studenti nell'ambito degli organi collegiali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Oltre all'attività di consultazione già realizzata, si prevede di introdurre strumenti di comunicazione e informazione (già allo studio), specialmente mediante strumenti informatici.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati disponibili (relativi al I semestre dell'anno accademico 2014/15) indicano che gli studenti mostrano particolare soddisfazione per la qualità del materiale didattico (92,5% dei frequentanti), per la capacità dei docenti di esporre le materie in modo chiaro (93,6%), inoltre riconoscono che i docenti rispettano gli orari di lezione (94,6%), che gli insegnamenti nel complesso sono coerenti con quanto dichiarato sul sito Web di Dipartimento (94,6%) e – a larghissima maggioranza (96%) – rilevano che i docenti sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni.

Fra i suggerimenti presenti nei questionari, prevalgono la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (28,7% del totale di studenti, frequentanti e non), di inserire prove d'esame intermedie (28,1%) e – specialmente da parte degli studenti frequentanti – di aumentare l'attività di supporto didattico (24,3%) e di fornire più conoscenze di base (22,1%).

Il profilo dei laureati che emerge dai dati AlmaLaurea rivela risultati mediamente positivi sul grado di soddisfazione dei laureati (57% di risposte positive, “più sì che no”, sul grado di soddisfazione complessivo) e sulla sostenibilità del carico di studio. Si iscriverebbero in maggioranza allo stesso corso dell'Ateneo (61% circa).

Il 52,4% intende proseguire gli studi col livello di laurea magistrale. Le prospettive di lavoro risultano prevalentemente concentrate nell'ambito dell'amministrazione (oltre il 71%) o nell'ambito della pianificazione (76%).

Nella ricerca del lavoro i laureati sono interessati soprattutto alla stabilità del posto di lavoro (95%) e alle possibilità di carriera (90%).

Con riguardo all'orientamento e tutorato in itinere, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di conferire ad ogni docente funzioni di orientamento e tutorato (CP, 2015, p. 10). L'area didattica degli studenti svolge servizi per l'orientamento e tutorato in itinere.

Con riferimento all'accompagnamento al lavoro, il Dipartimento usufruisce del servizio “Job Placement” di Ateneo e si avvale del supporto dei propri organi amministrativi.

Le modalità di svolgimento degli esami risultano efficaci; tuttavia, dai suggerimenti forniti dagli studenti nei questionari e dalla relazione della Commissione paritetica, emerge l'opportunità di una riapertura del dibattito sull'eventualità di introdurre prove intermedie e finali in forma scritta.

Tutto il processo risente di un ritardo nella disponibilità dei dati (basti ricordare che i dati utili per la compilazione della SUA sono stati trasmessi dopo la scadenza e ciò ha portato a rinviare la chiusura delle schede). E' necessario anticipare l'intero processo di autovalutazione perché possa svolgersi in un clima realmente riflessivo (che certamente non può essere costituito dal periodo natalizio).

Nonostante le valutazioni complessivamente positive gli studenti lamentano l'assenza di servizi (biblioteche, aree studio, aule informatiche) e la limitatezza degli orari di apertura delle strutture esistenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Aule ed infrastrutture*

Azioni da intraprendere: acquisizione di ulteriori aule al 2° piano del Plesso di p.zza Cesare Battisti. Risoluzione delle criticità evidenziate dagli studenti nei questionari compilati con ampliamento della fruibilità di spazi per lo studio e potenziamento attrezzature di supporto della didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente finanziarie.

Obiettivo n. 2: *Biblioteche.*

Azioni da intraprendere: verifica dell'acquisizione di nuove sale di lettura al piano VII del plesso di piazza Cesare Battisti e implementazione del servizio biblioteche anche attraverso una diversa organizzazione e gestione delle biblioteche esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente umane e di acquisizione e/o riutilizzazione di altri spazi nei limiti delle determinazioni degli organi centrali. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2016/17, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

Obiettivo 3: *Realizzazione di misure antiplagio (v. paritetica 2013 punto e).*

Azioni da intraprendere: azioni di sensibilizzazione degli studenti intorno al problema del plagio e dell'etica accademica, acquisizione di adeguati strumenti per il controllo delle tesi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: incontri di sensibilizzazione e di preparazione alla stesura di report scientifici, pubblicizzazione della normativa antiplagio sul sito del dipartimento, acquisizione di un software antiplagio previa verifica dei costi e delle disponibilità finanziarie. Risorse umane e finanziarie. Scadenze: realizzazione entro l'a.a. 2015/16. Responsabilità restano attribuite agli organi del dipartimento.

Obiettivo 4: *incentivare gli studenti a sostenere l'esame al termine dei corsi di insegnamento previsti nell'offerta didattica.*

Azioni da intraprendere: verifica dell'adeguatezza dei carichi didattici, verifica della possibilità di introdurre prove intermedie, eventualmente scritte, verifica dell'equilibrio tra i corsi nell'offerta didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento e le iniziative si dovrebbero attuare nel corso dell'a.a. 2015/2016. Le risorse sono prevalentemente umane, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Creazione di un'agenda periodica di dialogo e concertazione con i rappresentanti istituzionali degli ordini e delle realtà professionali pertinenti*

Azioni intraprese:

Si è discusso in varie sedi dipartimentali di questo obiettivo, ma al momento esso non è in fase pienamente operativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione non è stata portata a realizzazione, ma si conta di intraprenderla entro l'a.a. 2015/16, figurando fra le priorità del CdS.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Degli studenti laureati in SAPP e monitorati successivamente, solo il 53% risulta attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale. Il 69% di coloro che non si iscrivono a un corso di laurea magistrale dichiara di essere impossibilitato a farlo per motivi lavorativi.

Tra coloro che proseguono gli studi, il 75% si è iscritto allo stesso Ateneo in cui ha conseguito la laurea di primo livello; e il 68% degli studenti ha anche scelto lo stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea triennale.

Il 30% degli studenti monitorati ha partecipato dopo la laurea di I livello ad almeno un'attività di formazione post-laurea, il 6% a master universitari di I livello e il 6% a stage in azienda; il 10% ha invece svolto attività di tirocinio o praticantato.

A fronte del 20% di studenti che pur non essendo iscritto alla laurea magistrale lavora, un altro 20% risulta impegnato nella ricerca di lavoro senza essere iscritto alla magistrale; il 36% dichiara invece di non lavorare ed essere però iscritto alla magistrale. Dichiara di non aver mai lavorato dopo la laurea il 46% dei laureati in SAPP monitorati; il 16% non lavora attualmente ma ha lavorato dopo la laurea. Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea il 90% dei laureati monitorati, e solo il 9% dichiara di non proseguire il lavoro iniziato prima della laurea.

Stando ai dati, in media, trascorrono 2 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

Quanto alla tipologia dell'attività lavorativa svolta, l'81% dei laureati monitorati occupati risulta impegnato in un'occupazione stabile (di cui il 27% è autonomo effettivo e il 54% dipendente con contratto a tempo indeterminato).

Il 63% degli occupati lavora nel settore privato e il 36% nel pubblico. Il 36% degli occupati lavora nelle forze armate o nella pubblica amministrazione, il 9% lavora nel settore industriale, il 18% nel commercio, il 9% nell'istruzione e nella ricerca.

Il guadagno mensile netto risulta essere in media pari a 1065 € ma vi è una notevole divaricazione fra il guadagno medio dei laureati maschi (1229 €) e quello delle laureate (che risulta in media di soli 413 €).

Il 30% dei laureati monitorati ha rilevato un miglioramento nel proprio lavoro riconducibile alla laurea: nel 66% dei casi tale miglioramento riguarda la posizione lavorativa e nel 33% le mansioni svolte.

Ben il 54% dei laureati dichiara di utilizzare in misura ridotta le competenze acquisite con la laurea e solo il 18% dichiara invece di utilizzarle in misura elevata.

Il 20% dei laureati occupati dichiara che nel lavoro da loro svolto la laurea in questione è molto efficace, per il 30% è abbastanza efficace e per ben il 50% non lo è per nulla.

In generale, nonostante le misure intraprese per adeguare la formazione dei nostri laureati alle caratteristiche del mercato del lavoro e, pur rilevando che esse possono essere ancora migliorate, le difficoltà sul fronte dell'occupazione dipendono in larga misura dalla situazione recessiva esistente e, in particolare, dall'estrema debolezza della domanda di lavoro. La presenza di queste variabili esogene non consente, allo stato attuale, di fare previsioni attendibili sulle scadenze per la realizzazione dell'obiettivo programmato, fermo restando l'impegno degli organi competenti del CdS a migliorare la qualità del capitale umano dei propri iscritti. (CP, 2015, p. 6)

la C.P. auspica che venga intensificato il sistema di relazioni con gli esponenti del mondo del lavoro pubblico e privato, ai fini di una verifica ricorrente degli indici di corrispondenza degli studi con le esigenze del lavoro e del territorio. (CP, 2015, p. 7)

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *creazione di un'agenda periodica di dialogo e concertazione con i rappresentanti istituzionali degli ordini e delle realtà professionali pertinenti*

Azioni da intraprendere

Proseguendo nell'azione già intrapresa (vedere Obiettivo n. 1 del quadro “3-a”), il CdS valuterà la possibilità di avviare procedure di consultazione periodiche con tutti quei soggetti (Regioni, Comuni, Province, ASL e terzo settore), che possono richiedere le professionalità connesse al corso di laurea triennale. Attraverso questo più stretto contatto, sarà possibile trovare un riscontro dell'efficacia della formazione universitaria direttamente da parte dei soggetti pubblici e privati del mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le modalità saranno stabilite dal dibattito e dalle deliberazioni dei competenti organi del Dipartimento. Le risorse saranno prevalentemente risorse umane. Le scadenze si prevedono ravvicinate e si computano che possano decorrere già dall'a.a. 2015/16, mentre le necessarie responsabilità restano attribuite agli organi del Dipartimento.